

Fonte:

http://torino.repubblica.it/cronaca/2011/05/10/news/ferito_in_brasile_l_ospedale_chiede_70_mila_euro-16022503/

Ferito in Brasile l'ospedale chiede 70 mila euro

Travolto da un'onda anomala durante il viaggio di nozze, un ufficiale giudiziario rischia la paralisi



di SARAH MARTINENGI

Doveva essere il momento più felice della loro vita. Un sogno coronato, quello di sposarsi, e il viaggio di nozze in Brasile per festeggiare la loro unione. Ma un'onda anomala ha trasformato quel momento idilliaco in una prova drammatica: lo sposo è stato travolto e sbattuto con violenza sulla spiaggia. Si è rotto due vertebre del collo, rimanendo, al momento, paralizzato, per giunta a migliaia di chilometri di distanza da casa. E i medici brasiliani hanno chiesto 70 mila euro per provvedere a ricovero e operazione chirurgica. Per Simona Torregrossa, 38 anni, e Ettore Sabatino Paolino, di 45, dopo una decina di giorni di matrimonio, è cominciato un incubo.

Simona ed Ettore sono entrambi ufficiali giudiziari del palazzo di Giustizia torinese. Lei è originaria di Palermo, lui di Casagiove (Caserta), ma si sono conosciuti a Torino, nei corridoi del tribunale, dove è scoccato il colpo di fulmine. Si sono sposati il 30 aprile in Sicilia e sono subito partiti per il viaggio di nozze: destinazione Rio de Janeiro, mare, spiagge, relax ed allegria. Ma giovedì pomeriggio, mentre la coppia si stava dedicando a tuffi e tintarella, un'onda anomala si è abbattuta su di loro. Ettore è stato sollevato dal muro d'acqua e quindi scaraventato con forza sulla battigia, atterrandolo di schiena. Fin da subito la moglie ha capito che la situazione era grave: il marito non riusciva più a muovere gli arti. I soccorsi sono arrivati presto e l'uomo è stato trasportato in un ospedale pubblico, quello più vicino, dove la situazione è apparsa subito critica. Pur non avendo, per fortuna, versamenti di midollo osseo, nell'urto l'uomo ha riportato la frattura di due vertebre midollari: per questo motivo, al momento, riesce a muovere solo due dita di una mano. I medici sono stati chiarissimi: secondo loro l'ufficiale giudiziario non può essere trasportato in Italia, perché qualsiasi movimento o vibrazione potrebbe peggiorare le fratture e il paziente necessita comunque in tempi rapidi di una operazione chirurgica. Tramite il consolato, la donna ha ottenuto l'indirizzo

di un'altra clinica, ma anche in quel caso è stato prospettato loro un intervento dal prezzo altissimo: 60 mila euro che debbono per altro essere pagati in anticipo. La loro assicurazione coprirebbe solamente diecimila euro.

A Palazzo di giustizia, dove la notizia ha scosso tutti, ieri colleghi e magistrati si sono attivati per cercare di dar loro una mano: tramite alcuni avvocati è stato contattato anche il console di Salvador De Bahia, Gianni Pisanu, che si è detto disponibile ad aiutare la coppia e offrire loro l'assistenza burocratica necessaria, indicando anche un ospedale italiano a Rio de Janeiro dove un medico potrebbe valutare la situazione clinica di Ettore Paolino. Intanto è già partita una colletta, fra amici e familiari, per raccogliere subito la cifra necessaria per l'operazione. Anche l'assessorato alla sanità piemontese è stato allertato. Ma l'unica preoccupazione della moglie è che l'operazione chirurgica sia affrontata da un'équipe esperta, e vada a buon fine: è disperata e a distanza di pochi giorni dalle nozze si è trovata a dover affrontare una situazione drammatica, lontana da tutti i suoi affetti, in un paese diverso, con un sistema sanitario differente da quello italiano, senza conoscere la lingua portoghese, e con il marito che corre rischi gravissimi